

Intervento Franco Ammendola
Turismar – Imprenditore settore Nautico

Grazie alla felice intuizione del presidente del Consorzio Industriale di circa 30 anni fa, nel realizzare la darsena cantieristica con i fondi del Ministero delle Politiche Agricole diede l'inizio dell'attività della nautica da diporto in Ogliastro. Sono bastate due semplici linee di varo e l'acquisto di un *travel lift* a consentire poi la nascita di tutta una serie di cantieri.

Da quel momento nasce il **porto turistico di Arbatax** e dopo un anno nasce il **porto turistico di S.M.Navarrese** e all'interno dei porti sono nate anche tutte le **attività commerciali**, una serie di piccole aziende legate al settore nautico da diporto che ancora oggi esistono. Sono nati anche i **primi cantieri da rimessaggio**, all'inizio erano pochissimi, soltanto 2 che occupavano circa **5/6 unità**. Oggi sono molti di più con un totale di circa **250 addetti**. Sono piccole attività che vivono autonomamente grazie alla presenza delle imbarcazioni. In quegli anni sono nati cantieri importanti: i **cantieri Abbate**, i **cantieri Terranova**.

Oggi ci sono i cantieri San Lorenzo che operano. Attualmente ad Arbatax, siamo in grado di costruire imbarcazioni da **40 metri di lunghezza**, che sistematicamente, quasi ogni 20 giorni / 1 mese vengono realizzate e posizionate nel porto di Arbatax e portate via per completare l'allestimento in altre zone. Questo ci dispiace

Questo, se da una parte ci rende orgogliosi perché creiamo le imbarcazioni, dall'altra ci duole sapere che poi queste imbarcazioni vanno in un altro sito dove trovano lavoro poi altri meccanici, elettricisti, idraulici e tutte quelle attività artigianali che noi – abbiamo dimostrato negli anni di avere – però le logiche commerciali, purtroppo, molte volte seguono altri percorsi. Questo chiaramente non dipende da noi, dipende soprattutto dalla politica che in qualche modo deve sostenere questo settore per far sì che si riesca a completare l'allestimento delle barche nel nostro territorio.

Con l'esperienza di Azimut ci aspettavamo grandi cose ma poi è finita male. Ci aspettiamo un intervento concreto dalla politica, un intervento serio. Da parte nostra abbiamo fatto qualche passo costituendo il **contratto di rete**, mettendo assieme alcune imprese per lo sviluppo del settore. Il resto lo deve fare la politica, le istituzioni, la Regione in primo luogo.

Ci fa piacere sapere che sono state avviate le pratiche per l'acquisto di un Travel Lift. Io vorrei soltanto dire che prima di acquistare il travel è importante realizzare le linee di varo. **Il primo passaggio è la realizzazione delle linee di varo, il secondo l'acquisto di un travel lift, il terzo è il carrello**. Se il presidente del consorzio industriale ci dice che ci vuole un anno per avere il travel lift io dico che è necessario muoversi subito per avviare i progetti per realizzare la linea di varo. Perché prima di 2 anni difficilmente si riusciranno ad ottenere.

Per finire, io spero che si cominci a vedere la nautica da diporto in maniera diversa. **La nautica non è fatta da grosse imbarcazioni che guardiamo con invidia, la nautica è fatta anche da persone che con il solo rimessaggio ti danno la possibilità di lavorare.**

Pensiamo che una sola imbarcazione fa lavorare 4 persone. La nautica è fatta di tante personalità che possono essere valorizzate che noi abbiamo sul posto e abbiamo dimostrato di riuscire a fare grossi lavori e farli bene. Basti vedere i Terranova che ancora girano in Italia, sono tanti, sono stati realizzati qui da noi.

La nautica secondo me, e secondo Confindustria che crede molto in questo progetto, può essere una delle attività più importanti dell'Ogliastra e della Sardegna.

Grazie.